



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Paragrafo A **AZIONI STRAORDINARIE PER L'OCCUPAZIONE**

Le parti firmatarie concordano sulla stabilizzazione, fino all'adozione delle misure attuative della delega sugli ammortizzatori sociali, delle disposizioni contenute nell'Intervento 24 del vigente Documento degli interventi di politica del lavoro, recante azioni di sostegno al reddito per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica.

Con riguardo alle misure di politica attiva, le stesse si danno atto di quanto contenuto nel Documento di attuazione 2012-2013 del Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura, ove si prevede di:

1. favorire l'occupazione giovanile e la partecipazione femminile al mercato del lavoro
2. orientare le iniziative prioritariamente a favore dei soggetti disoccupati di lunga durata, disabili o con ridotta occupabilità in quanto coinvolti in processi di emarginazione sociale
3. favorire la ricollocazione della forza lavoro espulsa dal mercato del lavoro, sostenendo progetti integrati di orientamento, formazione e tirocini, incrementando e migliorando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro mediante la rete provinciale dei servizi per il lavoro.

Si concorda che gli interventi pubblici di politica attiva da realizzare nel 2012 privilegino i soggetti particolarmente svantaggiati nel mercato del lavoro, per i quali la crisi economica sta riducendo le possibilità di occupazione: in particolare, i soggetti disoccupati di lunga durata, i giovani, le donne, i disabili ed i soggetti sottoposti a processi di esclusione sociale.

Con riguardo agli interventi a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro, tenuto conto di quanto per essi previsto nell'intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011 si stabilisce che con gli accordi sindacali richiesti per la presentazione delle domande di attivazione degli ammortizzatori sociali possano essere definite le opportune misure di politica attiva del lavoro, quale segno della responsabilità di tutte le parti coinvolte. Il finanziamento di tali misure dovrà tendere a realizzare il concorso congiunto delle risorse pubbliche, private e paritetico sociali. Gli interventi di politica attiva a favore dei lavoratori sospesi saranno programmati a fronte dell'indicazione negli accordi suddetti dei fabbisogni relativi.

Per quanto attiene l'intervento di sostegno al reddito a favore dei disoccupati si concorda sulla opportunità di semplificare le modalità di accesso alle misure, tramite la previsione di una dichiarazione aziendale che attesti il fatto che i rapporti lavorativi non sono stati instaurati per ragioni di stagionalità, di intensificazione ricorrente dell'attività produttiva o per sostituire lavoratori assenti per i quali sussiste il diritto alla conservazione del posto di lavoro.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Paragrafo B

DISCIPLINA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Le risorse statali, comunitarie e provinciali, stanziare per l'anno 2012 saranno utilizzate per finanziare:

a) la **cassa integrazione guadagni in deroga** agli stessi destinatari, alle medesime condizioni e modalità già previste negli accordi sottoscritti in data 25 giugno 2009, 29 gennaio 2010 e 11 febbraio 2011, qualora non intervengano modifiche nella legislazione statale. La ripartizione di risorse fra i diversi settori economici seguirà il criterio già individuato nell'accordo del 29 gennaio 2010 e 11 febbraio 2011. Le domande di cig in deroga relative a periodi di sospensione iniziati nelle more dell'efficacia del presente accordo, potranno essere presentate entro 40 giorni dall'entrata in vigore dell'accordo medesimo. A parziale modifica di tali accordi si prevede che il termine di presentazione della domanda di cig in deroga (20 giorni dall'inizio della sospensione dal lavoro) abbia natura ordinatoria, pertanto non derivano conseguenze negative dal mancato rispetto. Ad integrazione di tali accordi si stabilisce che la cassa integrazione in deroga possa essere concessa anche per sospensione dal lavoro con riduzione di orario, qualora non sussistano le condizioni per attivare il contratto di solidarietà (ovvero nell'accordo sindacale non siano previste eccedenze di personale). Inoltre la cassa integrazione in deroga è prevista anche nei casi di cessazione di attività o procedura concorsuale. Ove in tali casi l'accordo sindacale preveda il ricorso alla cig in deroga, la richiesta dovrà essere accompagnata da piani di gestione delle eccedenze che prevedano processi di ricollocazione, anche verso altre imprese del territorio, indicando gli eventuali processi di riqualificazione.

b) la **mobilità in deroga**, alle condizioni dell'accordo del 29 gennaio 2010 e 11 febbraio 2011, così come modificate dal presente accordo.

Disciplina dell'indennità di mobilità in deroga.

L'indennità di mobilità in deroga, prevista dall'articolo 33, comma 21 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, è disciplinata come segue:

Lavoratori beneficiari:

- a) lavoratori, compresi gli apprendisti, licenziati per giustificato motivo oggettivo, o dimessisi per giusta causa per mancata corresponsione della retribuzione
- b) lavoratori cessati da un rapporto di lavoro a tempo determinato, compresi i



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- lavoratori somministrati, per motivi riconducibili a situazioni di mercato
- c) lavoratori apprendisti, qualora al termine del periodo di apprendistato il datore di lavoro non confermi il rapporto per motivi riconducibili a situazioni di mercato
 - d) lavoratori con età pari o superiore a 50 anni al momento del licenziamento, iscritti in lista di mobilità ai sensi della legge n. 236/1993, senza diritto alla indennità di mobilità nazionale, cui scada l'indennità di disoccupazione nel corso dell'anno 2012, che abbiano assolto all'obbligo di dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro. I lavoratori che hanno beneficiato nel corso dell'anno 2011 della mobilità in deroga, possono beneficiare, senza soluzione di continuità, di un ulteriore periodo di mobilità in deroga.

Requisiti richiesti

Il trattamento di mobilità in deroga è riconosciuto ai lavoratori in possesso di almeno 12 mesi di anzianità aziendale, di cui sei mesi di lavoro effettivamente prestato, che non abbiano diritto al trattamento di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991 e all'indennità di disoccupazione ordinaria, o, per i lavoratori di cui alla lett. d) che abbiano cessato di percepire il trattamento di disoccupazione o di mobilità in deroga.

Durata dell'intervento

La durata massima dell'indennità di mobilità in deroga è di 8 mesi. I lavoratori che hanno beneficiato nel 2011 per un periodo inferiore possono beneficiare nel 2012 di un ulteriore periodo di sostegno fino a concorrenza di 8 mesi massimi. I lavoratori di cui alla lettera d), beneficiari della mobilità in deroga nel corso del 2011, possono inoltre godere di un ulteriore periodo massimo di otto mesi nel corso del 2012.

Disciplina applicativa

Con apposito accordo fra Provincia di Trento e Inps verranno integrate le procedure di accesso alla mobilità in deroga e la modulistica.

Per quanto non previsto dal presente accordo, si applica quanto previsto in materia di indennità di mobilità statale, istituita dalla legge n. 223/1991.

La commissione provinciale per l'impiego è organo deputato alla definizione delle modalità applicative e interpretative della regolamentazione del presente accordo.

Gli ammortizzatori sociali in deroga di cui al presente accordo sono concessi fino al 31 dicembre 2012.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento,

Letto, confermato e sottoscritto

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

- Lorenzo Dellai -

CONFINDUSTRIA TRENTO

Il Presidente

- Paolo Mazzalai -

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

Il Presidente

- Roberto De Laurentis -

CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA - TRENTO

Il Presidente

- Gianni Bort -

CONFESERCENTI DEL TRENTO

Il Presidente

- Loris Lombardini -

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE

Il Presidente

- Luca Libardi -



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Il Presidente
- Diego Schelfi -

COLDIRETTI

Il Presidente
-Gabriele Calliari-

CGIL DEL TRENTO

Il Segretario Generale
- Paolo Burli -

CISL DEL TRENTO

Il Segretario Generale
- Lorenzo Pomini -

UIL DEL TRENTO

Il Segretario Generale
- Ermanno Monari -